



Comune di Terni



Piano comunale di Protezione Civile

PIANO NEVE 2017 - 2018

PREMESSA

Il presente scenario di rischio fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Quando le precipitazioni nevose sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Provincia, al Prefetto e alla Regione (SOUR – Sala Operativa Unica Regionale).

Le funzioni a supporto del Sindaco nella struttura di coordinamento comunale atta alla gestione delle Emergenze (Centro Operativo Comunale – C.O.C.), in caso di evento previsto dal presente scenario, sono specificate nella presente tabella:

N.	FUNZIONE	RESPONSABILE	SOSTITUTO COLLABORATORE
1	Responsabile del C.O.C	SINDACO On. Leopoldo Di Girolamo	VICE SINDACO Francesca Malafoglia
2	Coordinatore Tecnico del C.O.C	Federico Boccolini	Walter Giammari
3	Segreteria di Coordinamento	Cataldo Renato Bernocco	Carla Scaccia Tiziana Manni Luana Crocioni
4	Tecnico Scientifica e Pianificazione	Federico Boccolini	Walter Giammari
5	Sanità Pubblica e Veterinaria	Federico Nannurelli	Francesca De Merulis
6	Assistenza alla Popolazione e Assistenza Sociale	Danila Virili	Giuseppe Grifoni
7	Volontariato	Walter Giammari	Giorgio Fossatelli
8	Attività Scolastica	Vincenza Farinelli	Corrado Mazzoli
9	Acquisto materiali, mezzi e risorse umane	Stefania Finocchio	Sandro Mariani
10	Servizi Essenziali e Logistica	Renato Pierdonati	Nazareno Claudiani
11	Valutazioni e Censimento Danni a persone e cose	Leonardo Donati	Marco Tomassini
12	Strutture operative e viabilità	Federico Boccolini	Alessandra Pirro
13	Insedimenti abitativi temporanei d'emergenza e Tutela Ambientale	Marco Fattore	Roberto Meloni Giorgia Imerigo
14	Telecomunicazioni e servizi informatici	Andrea Zaccone	Massimo Lesina
15	Mass media e informazione	Massimo Cavadenti	Sebastiano Pasero

*Si ricorda che possono essere attivate tutte o secondo l'evolversi dell'evento in caso, inoltre in caso di evento neve straordinario il Sindaco di concerto con il Coordinatore Tecnico può attivare tutti i membri del COC.

I responsabili delle strutture operative sono presenti come Responsabili di Funzione all'interno del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) la cui composizione è stata definita con Delibera di Giunta Comunale n. del .

INTRODUZIONE

La necessità di redigere un Piano di Emergenza per fronteggiare eventi meteorologici caratterizzati da prolungate e copiose precipitazioni nevose, nasce per Terni in considerazione del fatto che la neve in città costituisce una eccezione e non un evento ordinario; infatti, tralasciando in questa sede tutte le considerazioni legate ai cambiamenti climatici in atto nel pianeta, neviccate importanti in città si sono verificate a distanza di molti anni una dall'altra, tanto per menzionare gli ultimi episodi, si ricordano gli anni: 1956, 1985, 1996, 2012.

Proprio per fronteggiare questi eventi "estremi" si rende necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione, garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e predisporre il relativo modello d'intervento con cui coordinare le attività di tutti i soggetti coinvolti.

1. Riferimenti Normativi

L'art. 15, della Legge n° 225/92, "Competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco", individua nel Sindaco l'autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione dei servizi di emergenza, di coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;

L'art. 108, del D.lgs 112/98, "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali", conferisce tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 107, alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare, alla lett. c), attribuisce ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

L'art. 12 della Legge n. 265/99, trasferisce al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.

Il Comune di Terni ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia di Terni con il quale si impegna ad adottare le procedure operative previste nel Piano Provinciale sul Rischio Idrogeologico

(approvato con D.G.P. n. 8 del 20.01.2011) in caso di emergenza idrogeologica (alluvioni e/o frane), procedure operative che tengono conto delle disposizioni nazionali (direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 2004) e regionali (DGR 2312/07) relative all'allertamento del sistema di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico.

Pertanto, coerentemente al modello d'intervento del Piano Provinciale (che per comodità di visione si allega), si ritiene di adottare le medesime procedure operative anche nel caso sia prevista una precipitazione nevosa.

2. Il territorio

Estensione territoriale	Km ² 211.90
Sezione C.T.R. Scala 1:10.000	335120 – 335150 – 335160 – 336130 – 346030 – 346040 – 347010 – 347020 – 346080 – 347050 – 347060
Comuni confinanti	SPOLETO (PG), MONTEFRANCO, ARNONE, LABRO (RI), CONFIGNI (RI), NARNI, SANGEMINI, ACQUASPARTA
Indirizzo Sede Municipale	Corso del Popolo, 30
N. telefono centralino	0744 5491
Polizia Locale	0744 426000
Indirizzo sito internet	www.comune.terni.it
POPOLAZIONE	
Totale:	111.455 abitanti
Circoscrizione I° "Est":	27.850 abitanti
Circoscrizione II° "Nord":	39.196 abitanti
Circoscrizione III° "Sud":	44.409 abitanti
Densità abitativa	526.00 abitanti per Km ²
Le Frazioni del Comune di Terni	Collestatte, Collestatte Piano, Larviano, Marmore, Miranda, Papigno, Piediluco, San Liberatore, Torreorsina, Rocca San Zenone, Collecicino, Castagna, Romita, Appeccano, Poggio Lavarino, Cecalocco, Battiferro, Acquapalombo, Colle Giacone, Giuncano, Polenaco, Pracchia, Porzano, Cesi, Piedimonte, Collescipoli, Poggio Azzuano, Tudirano.
MORFOLOGIA	
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	13,4 %
Porzione di territorio prevalentemente collinare	31,6 %
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	52,6 %
Porzione del territorio comunale ricoperto da vegetazione	70 Km ²
Porzione del territorio comunale classificato come pascolo	2 Km ²

3. Scopi del Piano

- Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura della viabilità primaria e secondaria);
- Individuare gli edifici strategici, essenziali e sensibili da garantire la sua funzionalità (Sede COC, Stazione Carabinieri, Ospedale, acquedotto, edifici pubblici, scuole);
- Organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- Prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- Individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

Tratti stradali e zone maggiormente sensibili al fenomeno neve

In considerazione delle caratteristiche morfologiche del territorio comunale, le zone a maggiore altitudine saranno quelle a maggior “rischio” neve.

In particolare, qualora siano previste precipitazioni a carattere nevoso sulle zone collinari, l’attività si concentrerà sulle seguenti zone periferiche:

- MIRANDA – LARVIANO – PIE’ FOSSATO;
- VAL DI SERRA;
- CECALOCCO – BATTIFERRO;
- PERTICARA – COLLI DI VALENZA;

e a seguire su quelle con altitudini minori:

- LA ROMITA – SAN LIBERATORE – COLLE PAESE;
- COLLELICINO;
- COLLESTATTE – TORRE ORSINA;
- PIEDILUCO – MARMORE;
- CESI;

Su questi tratti di strade comunali è stato disposto con apposita ordinanza l’obbligo di catene o pneumatici da neve a bordo per il periodo che va dal 15 novembre al 15 aprile e l’obbligo di utilizzarle in caso di evento nevoso in corso.

Servizi essenziali da garantire

Quando, le previsioni meteo e/o l’evento è in corso sull’intero territorio comunale, l’attività di rimozione neve e spargimento sale sarà eseguita in via prioritaria sulla viabilità principale e finalizzata a garantire la funzionalità dei servizi essenziali:

- Ospedale e i servizi sanitari in genere;
- Vigili del Fuoco;
- C.O.C;
- Prefettura;
- Questura;

- Comando e le Stazioni dei Carabinieri;
- Cimitero;
- Scuole;
- Sedi Municipali;
- Zone artigianali, commerciali, industriali con particolare attenzione a quelle a rischio incidente rilevante.

Tutta la viabilità classificata strategica ai fini delle attività di protezione civile è stata riportata sull'elaborato grafico a corredo del Modello d'intervento finalizzato a fronteggiare il Rischio Sismico (D.G.C. n° 289 del 26.10.2011). Gli itinerari per i mezzi spandisale e spazzaneve riportati nel paragrafo seguente tengono conto di tali considerazioni.

RISORSE DISPONIBILI

1. Il personale

Premesso che il sistema di Protezione Civile Comunale fa capo al Sindaco (art. 15, L. 225/92), che viene supportato per fronteggiare situazioni di emergenza dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.) organizzato in funzioni di supporto i cui responsabili sono dipendenti comunali e che, per le ordinarie funzioni svolte e per la professionalità acquisita nei ruoli ricoperti, permettono di affrontare le emergenze con la massima professionalità.

Per l'emergenza neve, le modalità di allertamento e le Funzioni di supporto impegnate, almeno nelle prime fasi dell'emergenza, sono descritte nell'ALLEGATO C.

Oltre al personale del COC l'emergenza neve vedrà impegnata le seguenti strutture comunali:

- **Ufficio Protezione Civile** con compiti operativi e di coordinamento delle attività previste nel presente piano, a cui saranno affiancati i **Volontari del Gruppo comunale Volontari Protezione Civile "Civitas Interamna"** e delle **Associazioni di Protezione Civile** presenti sul territorio (FERRIERA, C.E.R.P.C., Pro.Civ. Collescipoli, CISOM);

<u>ASSOCIAZIONE</u>	<u>REFERENTI</u>	<u>N. MOBILE</u>	<u>N. FISSO</u>	<u>EMAIL</u>
C.I.S.O.M.	A. Camilli G. Fabrizi	333 3789454 333 6256522	0744 441082	cisomterni@tiscali.it
PROCIV (Collescipoli)	Micheli Sergio	3291581108		sergio62sm@libero.it
CERPC (Radioamatori)	Romiti Luciano	3319441671		florange62@alice.it
FERRIERA	A. D'ippolito	3283584640	0744 388805	provicferrieraterni@gmail.com
CIVITAS INTERAMNA	Walter Giammari	3939765191	0744 549826 0744 549821	civitas.interamna@gmail.com

- **Nucleo Comunale di Protezione Civile:** in caso di necessità dovranno considerarsi reperibili indipendentemente dal rispettivo turno;
- **Matrice Strade:** in caso di necessità dovranno considerarsi reperibili indipendentemente dal rispettivo turno;
- **Corpo Polizia Locale:** dovrà garantire la scorta dei mezzi spazzaneve e spandisale e la sicurezza della circolazione stradale; gli Agenti in servizio nelle Sezioni Territoriali dovranno informare la sala operativa sulle condizioni generali della viabilità e segnaleranno eventuali situazioni di pericolo;
- **Servizio Segnaletica:** dovrà tenersi a disposizione per garantire l'eventuale installazione della segnaletica di emergenza;

- **Servizio Manutenzione Verde Pubblico:** dovrà assicurare la vigilanza e l'alleggerimento della neve depositata sulla chioma degli alberi posti lungo i viali e parchi cittadini più frequentati;
- **Servizi Cimiteriali:** dovranno tenere sgombro dalla neve il viale principale del cimitero e garantire la funzionalità dei servizi essenziali;

Nel caso in cui la nevicata si dovesse estendere su tutto il territorio comunale sarà necessario impiegare anche personale e mezzi di imprese private come riportato nell'ALLEGATO D.

2. I mezzi messi a disposizione dall'amministrazione pubblica

Targa	Veicolo	Direzione	Ubicazione
EH 969 XM	Iveco WM 4x4	Protezione Civile	ASM Maratta
BR 369 LR	Fiat Panda 4x4	Protezione Civile	C.so del Popolo, 30
BG 624 ZS	Autocarro Comai spandisale	Protezione Civile	ASM Maratta
FF 902 LG	Fiat Ducato	Protezione Civile	ASM Maratta
BR 368 LR	Fiat Panda 4x4	Strade	C.so del Popolo, 30
FF 896 LG	Fiat Ducato	Strade	ASM Maratta
AC 981 ZT	Fiat Panda 4x4	Polizia locale	C.so del Popolo, 30
FF 901 LG	Fiat Ducato	Polizia locale	C.so del Popolo, 30
BP 237 BW	Autocarro Renault	Verde pubblico	Stadio libero liberati
BG 981 SS	Autocarro Leomar spandisale	Strade	C.so del Popolo, 30
EM 193 RW	Lada niva	Polizia locale	C.so del Popolo, 30
	N° 5 Toyota Yaris	Polizia locale	C.so del Popolo, 30

Allegato al piano viene riportato l'elenco completo dei mezzi delle Imprese private messe a disposizione della Pubblica Amministrazione (ALLEGATO D).

3. I materiali e le attrezzature

- Il deposito principale per il disgelo stradale è situato all'interno del Capannone della Protezione Civile presso l'Aviosuperficie A. Leonardi, Via G. Caproni n. 4, e presso il Magazzino della Protezione Civile di Maratta;
- Presso il Cimitero Municipale è presente un quantitativo modesto di sale al fine di garantire la funzionalità della predetta struttura;

- le imprese Monti Enzo e Giovannetti hanno presso i loro rispettivi magazzini scorte di sale sufficienti ad effettuare i primi interventi d'emergenza;

FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE

1. Modalità di attivazione delle strutture di protezione civile e di intervento a seguito delle segnalazioni di evento nevoso previsto o in atto

Quando le previsioni meteorologiche indicano la possibilità che le precipitazioni nevose possano verificarsi anche a bassa quota o nel caso di precipitazione nevosa improvvisa, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza, procedendo alla attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

Sindaco o suo delegato:

- ✓ Attiva la struttura comunale;
- ✓ Si raccorda con la SOUR Regione Umbria e la Prefettura UTG;
- ✓ Partecipa a tutte le strutture di comando comunali attivate.

Il Comando Polizia Locale:

- ✓ Verifica l'evolversi della situazione con controlli territoriali;
- ✓ Contatta le varie strutture operative in sede locale e i comandi di Polizia Locale dei comuni limitrofi al fine di prendere decisioni comuni sulla viabilità;
- ✓ Predisporre le eventuali Ordinanze di chiusura dei tratti di strada previsti.

L'Ufficio Tecnico:

- ✓ Contatta i responsabili dei mezzi tecnici e li avvisa della fase di preallarme, verificando anche lo stato dei servizi indispensabili (acqua – luce – telefono);
- ✓ Contatta le ditte e/o privati convenzionati con il comune per lo sgombero neve avvisandoli
- ✓ Ordina lo sgombero con mezzi adeguati della viabilità comunale secondo le priorità indicate nell'allegato, verifica l'accessibilità agli edifici Pubblici, Strategici, Sensibili, e quanto altro si ritenga necessario.

L'Unità Operativa (operai e autisti):

- ✓ Sgombera con i mezzi in dotazione dell'Ente la viabilità di competenza e predisporre lo spargimento di sale e graniglia sulla stessa;

Volontariato Protezione civile:

- ✓ Supporto il Comune per lo sgombero della viabilità e presidio cancelli stradali (si ricorda di comunicare alla Regione l'attivazione del volontariato)

Concorrono, inoltre, all'attività di intervento i seguenti soggetti:

- ✓ **Enel** – riattivazione eventuale linee elettriche danneggiate;
- ✓ **Telecom** – riattivazione linee telefoniche danneggiate;
- ✓ **Gas** – riattivazione linee interrotte;
- ✓ **Acquedotto** – riattivazione linee interrotte o predisporre il servizio con autobotti;
- ✓ **Amministrazione Provinciale** – sgombero neve su strade di propria competenza.

In linea con le indicazioni del Piano provinciale sul rischio idrogeologico e al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi sono state individuate le seguenti fasi:

2. Fase di Attenzione

FASE DI ATTENZIONE

SI RICEVE DALLA S.O.U.R. IL BOLLETTINO DI **CRITICITÀ ORDINARIA (ALLERTA GIALLA)** O AVVISO DI **CRITICITÀ MODERATA (ALLERTA ARANCIONE)** ADOTTATO DALLA REGIONE UMBRIA PER LA GIORNATA IN CORSO E/O QUELLA SUCCESSIVA. IL COMUNE PUÒ ENTRARE IN QUESTA FASE AUTONOMAMENTE IN RELAZIONE ALLE VALUTAZIONI DERIVANTI DALLA SITUAZIONE IN ESSERE.

Adempimenti:

- Informare dell'inizio e della cessazione della fase di attenzione (a mezzo Pec - fax - telefono) la SOUR, la Prefettura e la Provincia di Terni;
- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture di Protezione Civile presenti sul territorio: Prefettura di Terni, VV.F., ANAS, Provincia, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, Carabinieri Forestali, C.R.I., Associazioni di Volontariato, Enel e Telecom (verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative);
- Procedere a una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene ...);
- Contattare le ditte private individuate per accertare la disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- Predisporre lo spargimento preventivo di sale sulle arterie principali e nelle zone collinari più a rischio;
- Dislocare la segnaletica stradale;
- Far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo.

3. Fase di Preallarme

FASE DI PREALLARME

SI RICEVE DALLA S.O.U.R. L' AVVISO DI **CRITICITÀ ELEVATA (ALLERTA ROSSA)**, ADOTTATO DALLA REGIONE UMBRIA PER LA GIORNATA IN CORSO E/O QUELLA SUCCESSIVA, O DI SUPERAMENTO DELLE SOGLIE DI PREALLARME STRUMENTALE. IL COMUNE PUÒ ENTRARE IN QUESTA FASE AUTONOMAMENTE IN RELAZIONE ALLE VALUTAZIONI DERIVANTI DALLA SITUAZIONE IN ESSERE O A SEGUITO DI CRITICITÀ CRESCENTE DAL TERRITORIO.

Adempimenti:

- Attuare quanto previsto per la fase di “attenzione” (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- Stabilire tramite Polizia Locale opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, Carabinieri Forestali, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento, solo in caso di necessità;
- Attivare il C.O.C. e convocare nella Sala Operativa (sala riunioni del 3° piano di Corso del Popolo, 30) i Responsabili delle funzioni di supporto;
- Convocare nella sede operativa di Maratta, Via Capponi n. 100, il personale del Nucleo Comunale di Protezione Civile in pronta reperibilità (o tutto il personale del NCPC);
- Estendere lo spargimento di sale su tutta la viabilità interessata dalle precipitazioni nevose;
- Informare la SOUR e la Prefettura e la Provincia di Terni circa l’evoluzione della situazione.

4. Fase di Allarme

FASE DI ALLARME

SI RICEVE UNA SPECIFICA SEGNALAZIONE DALLA S.O.U.R. DI SUPERAMENTO DELLE SOGLIE DI ALLARME STRUMENTALE E/O PERVIENE LA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ RAPIDAMENTE CRESCENTE DAL TERRITORIO. L’ELEVAZIONE A QUESTA FASE PUÒ INOLTRE DIPENDERE DAL MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL COMUNE SUL PROPRIO TERRITORIO. QUESTA FASE PUÒ PRECEDERE LA FASE DI EMERGENZA O ESSERE ATTIVATA PER IL VERIFICARSI DI EVENTI IMPROVVISI E NON, PERTANTO IL CONTROLLO DEL TERRITORIO E LA PRONTEZZA OPERATIVA SARANNO FATTORI CHIAVE.

Ma non sono da escludere casi in cui, per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico, non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Adempimenti:

- Attivare aggiuntive funzioni di supporto necessarie;
- Dare il via a tutte le attività d’intervento previste nelle fasi precedenti;
- Gestione dell’evento: in relazione a quanto si verifica sul territorio, la struttura comunale attivata porrà in essere ogni azione possibile al fine di salvaguardare l’incolumità della popolazione, l’integrità dei beni e dell’ambiente. (Evacuazione, aree accoglienza coperta, soccorso, chiusura traffico, viabilità alternativa, assistenza popolazione, cancelli stradali).
- Informare la SOUR, la Prefettura e la Provincia di Terni e mantenere costanti i collegamenti.

ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Qualora l'evento meteorico ha inizio senza che siano state attivate le fasi operative in precedenza descritte, il dispositivo di emergenza sarà attivato come segue.

1. Scenario di rischio 1 - Nevicata notturna

Se l'evento inizia di notte e non è stata attivata la fase di ATTENZIONE, l'allarme sarà dato dal personale della Sala Operativa della Polizia Locale (tel. 0744 426000) il quale, ricevuta segnalazione o accortosi da solo della nevicata, allerverà immediatamente il responsabile della squadra in pronta reperibilità del Nucleo Comunale di Protezione Civile dell'Ente.

Il Responsabile della squadra in pronta reperibilità, resosi conto della situazione, a sua volta provvederà ad avvisare il responsabile del C.O.C., attiverà la squadra operativa del Nucleo Comunale Protezione Civile e si porterà con immediatezza presso la sede operativa di Corso del Popolo, 30 (3° Piano – Uffici della Protezione Civile), dove predisporrà i primi interventi di rimozione della neve e/o spargimento sale con gli automezzi comunali.

Saranno inoltre adottate le seguenti prime misure:

1. Chiamata in servizio del personale necessario anche dei Polizia Locale per la predisposizione dei servizi di scorta ai mezzi spazzaneve e spandisale;
2. Allertamento e/o attivazione delle Imprese Private fornitrici di ulteriori mezzi spazzaneve e spandisale.

2. Scenario di rischio 2 - Nevicata diurna

Se la nevicata si verifica durante il giorno il responsabile del C.O.C. attiva la fase di PREALLARME o di ALLARME secondo i criteri in precedenza indicati, saranno inoltre adottate le seguenti prime misure:

1. chiamata in servizio del personale necessario anche dei Polizia Locale per la predisposizione dei servizi di scorta ai mezzi spazzaneve e spandisale;
2. attivazione delle Imprese Private fornitrici dei mezzi spazzaneve e spandisale;

I responsabili delle Squadre Operative del NCPC avvisati o meno della nevicata, si recheranno con prontezza nella sede operativa di Corso del Popolo, 30 (3° Piano – Uffici della Protezione Civile) dove predisporranno gli interventi previsti.

3. Nevicata limitate alle zone pedemontane

L'attività si concentrerà sulle zone periferiche di maggiore altitudine, con particolare riferimento:

- MIRANDA, LARVIANO, PIE' FOSSATO, VOC. LAMA;
- FRAZIONI DELLA VAL DI SERRA;
- CECALOCCO – BATTIFERRO;

e a seguire alle zone con altitudini minori:

- LA ROMITA, SAN LIBERATORE, COLLE PAESE;
- COLLESTATTE, TORRE ORSINA;
- PIEDILUCO, MARMORE;

- PERTICARA, COLLI DI VALENZA;
- COLLE DELL'ORO, PIEDIMONTE;
- CESI;

4. Nevicata generalizzata sull'intero territorio comunale

L'attività di rimozione neve e spargimento sale dovrà in via prioritaria avvenire sulla viabilità principale e finalizzata a garantire la funzionalità dei servizi essenziali:

- l'Ospedale e i servizi sanitari in genere;
- i Vigili del Fuoco;
- il C.O.C.
- la Prefettura;
- la Questura;
- il Comando e le Stazioni dei Carabinieri;
- il Cimitero;
- le Scuole;
- le sedi Municipali.

Pertanto in relazione al possibile scenario atteso saranno disposti diversi itinerari per i mezzi spandisale e spazzaneve secondo quanto riportato nel paragrafo seguente.

L'INTERVENTO DEI MEZZI MECCANICI

1. Personale e mezzi da impiegare

Secondo le disponibilità accertate è possibile predisporre almeno sei squadre operative con cui poter affrontare l'emergenza "neve", sono costituite da uno o due mezzi muniti di spandisale e/o spazzaneve a cui affidare uno specifico itinerario.

Sono costituite da:

Squadra 1

N° 1 COMAI 4X4 SPAZZANEVE E SPARGISALE (uff. prot. civile)

N° 1 AUTOCARRO PER RIFORNIMENTO SALE

N° 2 OPERAI

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta collegamenti radio)

Squadra 2

N° 1 SPAZZANEVE (ditta privata)

N° 1 SPANDISALE (ditta privata)

N° 1 AUTOCARRO PER RIFORNIMENTO SALE (ditta privata)

N° 3 OPERAI

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta ed i collegamenti radio)

Squadra 3

N° 1 SPAZZANEVE (ditta privata)

N° 1 SPANDISALE (ditta privata)

N° 1 AUTOCARRO PER RIFORNIMENTO SALE (ditta privata)

N° 3 OPERAI

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta ed i collegamenti radio)

Squadra 4

N° 1 TRATTORE SPAZZANEVE e SPANDISALE (ditta privata)

N° 1 AUTOCARRO PER RIFORNIMENTO SALE (ditta privata)

N° 2 OPERAI

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta ed i collegamenti radio)

Squadra 5

N° 1 AUTOCARRO SPAZZANEVE e SPANDISALE (ditta privata)

N° 1 OPERAIO

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta ed i collegamenti radio)

Squadra 6

N° 1 MOTOPALA SPAZZANEVE SPANDISALE (ditta privata)

N° 1 AUTOCARRO PER RIFORNIMENTO SALE

N° 2 OPERAI

N° 1 AUTOPATTUGLIA VV.UU. (per la scorta ed i collegamenti radio)

1. Percorsi da effettuare in caso di nevicata nelle zone pedemontane

Se la nevicata si verifica solo sulle zone pedemontane, le squadre operative, effettueranno nella 1° fase dell'emergenza i percorsi stradali di seguito riportati:

Percorso a)

VIA IPPOCRATE– PIE' FOSSATO - LARVIANO – MIRANDA – VOC. LAMA (S.S. 79);

Percorso b)

FRAZIONI DELLA VAL DI SERRA;

Percorso c)

CECALOCCO – BATTIFERRO;

Percorso d)

CESI – POGGIO AZZUANO;

Percorso e)

LA ROMITA – SAN LIBERATORE – COLLE PAESE;

Percorso f)

COLLESTATTE – TORRE ORSINA;

Percorso g)

PIEDILUCO – MARMORE;

Percorso h)

PERTICARA – COLLI DI VALENZA;

Percorso i)

COLLESCIPOLI E ZONE COLLINARI LIMITROFE.

2. Percorsi da effettuare in caso di nevicata in città

Ferme restando le determinazioni che saranno adottate dal Sindaco nel Centro Operativo Comunale durante le varie fasi dell'emergenza, di norma se la nevicata si verifica sull'intero territorio comunale, le squadre operative di cui al punto precedente, effettueranno nella 1° fase dell'emergenza i percorsi stradali di seguito riportati e illustrati negli elaborati grafici in allegato F:

Percorso N° 1

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Via Capponi | 19. Corso C. Tacito | 37. Questura |
| 2. Via Lessini | 20. Largo Elia Rossi | 38. Via G. di Vitalone |
| 3. Via Borzacchini | Passavanti | 39. Piazzale T. di Joannuccio |
| 4. Cimitero | 21. Piazza del Mercato | 40. Ospedale (ingresso, parcheggio, pronto soccorso e viabilità interna) |
| 5. Via L. Radice | 22. Via F. Angeloni | 41. Via Vitalone |
| 6. Carabinieri | 23. Via delle Portelle | 42. Piazzale Bianchini Riccardi |
| 7. Via C. Battisti | 24. Piazza C. Tacito | 43. Via Gramsci |
| 8. Sottopasso ferroviaria (entrambi i sensi di marcia) | 25. Viale della Stazione | 44. Via L. Savoia |
| 9. Via Oberdan | 27. Stazione F.S. | 45. Via Brenta |
| 10. Piazza Dalmazia | 28. Viale Curio Dentato | 46. Viale Trieste |
| 11. Via Botticelli | 29. Piazzale della Rivoluzione Francese | 47. C.R.I. |
| 12. Porta Sant' Angelo | 30. Terminal bus | 48. Viale VIII Marzo |
| 13. Via Cavour | 31. Viale Curio Dentato | 49. Parcheggio Ospedale |
| 14. Piazza della Repubblica | 32. Via della Bardesca | 50. Viale Trento |
| 15. Piazza Europa | 33. Piazza Valnerina | 51. Centro geriatrico |
| 16. Piazza M. Ridolfi | 34. Via B. Brin | 52. Viale Trieste |
| 17. Comune di Terni | 35. Viale Campofregoso | 53. Via Tagliamento |
| 18. Corso del Popolo (entrambi i sensi di marcia) | 36. Via Antiochia | 54. Piazza Adriatico |

Percorso N° 2

- | | | |
|-----------------------------|--------------------------|----------------------------|
| 1. Via Campomicciolo | 14. Viale Centurini | 27. Via del Flagiello |
| 2. Viale VIII Marzo | 15. Viale M.Luter King | 28. Via Bartocci |
| 3. Viale Trento | 16. Via G. di Vittorio | 29. Strada di Sabbione |
| 4. Via Turati | 17. Rotonda | 30. Strada delle Campore |
| 5. Via Aleardi | 18. Via G. di Vittorio | 31. Strada dei Confini |
| 6. Viale dello Stadio | 19. Via M. Luter King | 32. Via Narni |
| 7. Via Borzacchini | 20. Viale Centurini | 33. Strada di Recentino |
| 8. Via Bramante | 21. Via Stefano Breda | 34. Strada di Sabbione |
| 9. Via E. Proietti | 22. Via Ponte d'oro | 35. Via Narni |
| 10. Vigili del Fuoco | 23. Via E. Proietti Divi | 36. Via Maestri del Lavoro |
| 11. Via Romagna | 24. Via Bramante | 37. Strada di Sabbione |
| 12. Via Ponte d'Oro | 25. Via Borzacchini | 38. Via Narni |
| 13. Via S. Breda | 26. Strada di Maratta | 39. Via Alfonsine |

Percorso N°3

- | | | |
|-----------------------|---|------------------------|
| 1. Viale Trento | 8. Via W. Lessini | 14. Viale dello Stadio |
| 2. Viale Trieste | 9. Via B. Capponi | 15. Viale Prati |
| 3. Via M. Luter King | 10. Marattana (fino al limite comunale) | 16. Via G. di Vittorio |
| 4. Via di G. Vittorio | 11. Via B. Capponi | 17. Via M. Luter King |
| 5. Viale Prati | 12. Via W. Lessini | 18. Viale Trieste |
| 6. Viale dello Stadio | 13. Viale Borzacchini | 19. Viale Trento |
| 7. Viale Borzacchini | | |

Percorso N°4

- | | | |
|--|---------------------------|------------------------|
| 1. Viale Trento | 8. Strada delle Campore | 16. Strada di Sabbioni |
| 2. Via F. Turati | 9. Strada di Sabbione | 17. Via Narni |
| 3. Via G. di Vittorio | 10. Via Bartocci | 18. Via Alfonsine |
| 4. Via Alfonsine | 11. Via Flagello Vincenzo | 19. Via G. di Vittorio |
| 5. Via Narni (fino al limite comunale) | 12. Via B. Capponi | 20. Via F. Turati |
| 6. Via Narni | 13. Rotonda | 21. Viale Trento |
| 7. Strada di Recentino | 14. Via V. Flagello | |
| | 15. Via Bartocci | |

Percorso N°5

- | | | |
|--|--|---|
| 1. Strada Fontana della Mandorla | 12. Via del Rivo | limite comunale) |
| 2. Strada di Piedimonte | 13. Via del Centenario (in entrambi i sensi di marcia) | 23. Via Regina Elena |
| 3. Via Toscanini | 14. Via del Rivo | 24. Via Bellavista |
| 4. Via del Germano | 15. Via Gabelletta (fino al limite comunale) | 25. Via della Lince |
| 5. Via del Rivo fino alla rotonda (Eroi dell'Aria) | 16. Via Gabelletta (direzione Terni - fino alla rotonda) | 26. Strada di Mazzamorello |
| 6. Via del Rivo | 17. Via delle Terre Arnolfe | 27. Strada della Ferrovia |
| 7. Via del Germano | 18. Strada della Ferrovia | 28. Via Terre Arnolfe |
| 8. Via Toscanini | 19. Strada di Mazzamorello | 29. Via del Rivo (fino alla rotonda Eroi dell'Aria) |
| 9. Via Mascagni | 20. Via della Lince | 30. Viabilità secondaria (Borgo Rivo e Gabelletta) |
| 10. Via Macinarotta | 21. Via Bellavista | |
| 11. Via del Mandorlo | 22. Via Regina Elena (fino al | |

3. Misure preventive – percorsi da effettuare nella fase di attenzione

Con il recepimento del Bollettino e/o Avviso di condizioni meteo avverse con la previsione di precipitazioni nevose e con l'attivazione della fase di Attenzione, potrà essere disposto lo spargimento preventivo di sale sulle principali arterie comunali e/o sulle zone pedemontane più a rischio, secondo il precedente elenco.

4. Limitazione della viabilità e itinerari alternativi

A cura del Comandante (o suo sostituto) della Polizia Locale, dovrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito di tutti i veicoli nelle zone in cui si presenteranno situazioni critiche.

Il percorso alternativo sarà individuato e reso noto mediante apposizione di specifica segnaletica in loco e mediante la pubblicazione sulla sito istituzionale, alert system e quanto altra tipologia di comunicazione si ritenga opportuna.

5. Utilizzo del volontari di protezione civile

I volontari di protezione civile saranno utilizzati prevalentemente nello spargimento del sale nel centro cittadino e nei centri storici minori. Il coordinamento delle attività sarà curato dal responsabile della Funzione Volontariato del C.O.C.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL POSSIBILE VERIFICARSI DELL'EVENTO E SULLE MISURE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI E I DISAGI LEGATI AL FENOMENO

Una delle attività più importanti per affrontare l'emergenza neve, è informare la popolazione prima dell'evento e durante l'evento. Proprio per questo motivo è stata istituita all'interno del C.O.C. una apposita funzione (Mass media e informazione) deputata a fornire informazioni alla cittadinanza e ai mass media.

Prima dell'evento saranno fornite informazioni circa:

1. le caratteristiche del rischio;
2. l'ubicazione delle zone nelle quali possono verificarsi le precipitazioni nevose e gli eventuali possibili fenomeni conseguenti di carattere idrogeologico: frane e smottamenti;
3. i comportamenti di autoprotezione da adottare durante e dopo l'emergenza.

Durante l'evento saranno fornite informazioni sull'evoluzione della situazione.

Saranno utilizzati i seguenti canali informativi:

- reti televisive e radiofoniche locali;
- sito internet comunale;
- pannelli a messaggio variabile;
- social network.

Flusso di comunicazione:

L'ufficio Comunicazioni (Funz. Mass media e informazione) procederà come segue:

Non appena il CFU MBRIA emette il bollettino e/o Avviso di criticità (ordinaria se del caso) moderata ed elevata, per rischio NEVE, l'Ufficio Protezione Civile informerà dell'avvenuta emissione del bollettino l'Ufficio Stampa dell'Ente tramite una E-mail (sebastiano.pasero@comune.tr.it) confermata anche via telefonica (Pasero 0744549584).

Una volta acquisito il messaggio dell'Ufficio Protezione Civile verranno attivate le procedure sopra riportate e divulgati i seguenti messaggi:

MESSAGGI PRIMA DELL'EVENTO

Di seguito si riporta il contenuto (bozza) dei **messaggi da inviare alle reti televisive e radiofoniche locali e sul sito Internet comunale**, da parte dell'Ufficio P.C., attraverso l'Ufficio Comunicazioni comunale, successivamente alla emissione del Bollettino – Avviso di Criticità da parte del CFD Umbria:

Bollettino – Avviso Meteo di criticità ORDINARIA

Dalle Prime ore della giornata di _____ e per le successive 24 – 36 ore, la Regione Umbria ha emesso un "Bollettino di condizioni meteo avverse" con la previsione di possibili precipitazioni NEVOSE la formazione di ghiaccio inizialmente al di sopra di _____ metri;

Potranno pertanto verificarsi:

- problemi alla circolazione stradale;
- isolate interruzioni della viabilità;

In caso di precipitazioni nevose, si raccomanda di:

- utilizzare solo nel caso di effettiva ed impellente necessità l'autovettura privata;
- utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici da neve o catene;
- non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);
- utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute
- liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva.

Bollettino - Avviso Meteo di criticità MODERATA

Dalle Prime ore della giornata di _____ e per le successive 24 – 36 ore, la Regione Umbria ha emesso un "Bollettino di condizioni meteo avverse" con la previsione di possibili precipitazioni NEVOSE la formazione di ghiaccio inizialmente al di sopra di _____ metri;

Potranno pertanto verificarsi:

- diffusi problemi alla circolazione stradale;
- isolate interruzioni della viabilità;
- possibili danneggiamenti alla strutture
- possibili black – out elettrici e telefonici diffusi.

In caso di precipitazioni nevose, si raccomanda di:

- utilizzare solo nel caso di effettiva ed impellente necessità l'autovettura privata;
- utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici da neve o catene;
- non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);
- utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute
- liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva.

Bollettino - Avviso Meteo di criticità ELEVATA

Dalle Prime ore della giornata di _____ e per le successive 24 – 36 ore, la Regione Umbria ha emesso un “Bollettino di condizioni meteo avverse” con la previsione di possibili precipitazioni NEVOSE la formazione di ghiaccio inizialmente al di sopra di _____ metri;

Potranno pertanto verificarsi:

- diffusi problemi alla circolazione stradale;
- diffuse interruzioni della viabilità;
- possibili danneggiamenti alla strutture
- possibili black – out elettrici e telefonici diffusi.

In caso di precipitazioni nevose, si raccomanda di:

- utilizzare solo nel caso di effettiva ed impellente necessità l'autovettura privata;
- utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici da neve o catene;
- non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);
- utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute
- liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva.

COMUNE A TUTTI I MESSAGGI:

Per ulteriori informazioni sulle misure di salvaguardia da adottare può essere consultato il sito del Comune di Terni alla pagina www.comune.terni.it e l'Ufficio Protezione Civile Comunale 0744 549.821 - 826 - 872.

MISURE STRAORDINARIE PER LA VALDISERRA

Il Piano di Emergenza Comunale per il rischio idrogeologico in Valdiserra, aggravato dall'incendio boschivo di interfaccia che ha interessato la zona tra il 7 ed il 13 agosto 2017, viene redatto con il primario obiettivo di organizzare le procedure di emergenza, di controllo del territorio e di assistenza alla popolazione, nel caso di dissesto dei versanti che può essere favorito da nevicate, piogge intense e/o prolungate.

Infatti, gli incendi determinano un impatto di tipo geopedologico, nel breve periodo, con alterazioni chimico fisiche dei suoli, perdite di suolo fertile ed erosione superficiale. Nel contempo, essi determinano processi di danno idrogeologico, che si esprimono nel medio e lungo termine, per la conseguente diminuzione della capacità di infiltrazione, riduzione dei tempi di corrivazione ed erosione accelerata incanalata.

In particolare, nelle aree percorse dal fuoco, si determina una maggiore propensione al dissesto ed una connaturata fragilità idrogeologica che, in caso di neve o di piogge intense e/o prolungate, si manifesta particolarmente nelle aree più acclivi laddove la coltre detritica superficiale, soprattutto nelle aree già soggette a movimenti gravitativi, viene sovraccaricata, dilavata ed asportata, producendo un consistente trasporto solido che può scendere velocemente a valle determinando fenomeni franosi e, talora, vere e proprie colate detritiche e di fango, con trasporto in massa anche di materiale legnoso. Parimenti, nei costoni a versanti fratturati, la naturale propensione al crollo delle masse rocciose, potrebbe essere aggravata dalla dilatazione termica indotta dal fuoco, per cui, in caso di successive piogge intense e/o prolungate, si potrebbero determinare le condizioni per il crollo improvviso di massi, anche di grandi dimensioni, che precipiterebbero verso valle senza incontrare alcuna resistenza in mancanza della naturale barriera boschiva bruciata.

Risulta quindi necessario intervenire prontamente nelle aree interessate da incendi boschivi per valutare l'eventuale azione di Protezione Civile per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità. A tale scopo vengono redatte queste Misure Straordinarie specifiche per la Valdiserra a seguito dell'incendio boschivo di interfaccia che ha interessato tale area tra il 7 agosto 2017 ed il 13 agosto 2017.

1. Inquadramento geologico

Dal punto di vista geologico l'area interessata dall'incendio vede l'affioramento di calcari stratificati appartenenti alla formazione della Maiolica, in assetto giaciturale assai complesso per la presenza di un'importante piega anticlinale che appena a nord est dell'abitato di Rocca S. Zenone sovrascorre sui calcari della Scaglia Rossa, Bianca e Variegata. In conseguenza di questo assetto la Maiolica risulta fortemente toettonizzata e verticalizzata, capace di realizzare una grande piega (alla macroscale) in quanto prossima al rovesciamento dei Monti Martani e al fronte di sovrascorrimento. Quest'ultimo è poi tagliato da altre faglie più giovani di natura trastensiva sinistra (faglia della Valdiserra-Miranda-Cottanello) facenti parte di un lineamento tettonico regionale ad andamento meridiano lungo oltre 50 Km.

Affiorano anche Formazioni Geologiche in successione con la Maiolica, di età più antica, come i Diaspri - su quest'ultimi è infatti edificato parte dell'abitato di Rocca S. Zenone; sono anche presenti i calcari della Corniola sulla porzione occidentale del versante in direzione Terni città, come in Loc. Villa Morelli, sebbene in contatto tettonico con la Maiolica.

Le azioni erosive e deposizionali di natura esogena sui calcari hanno generato coltri detritiche piuttosto estese soprattutto nella porzione a Nord-ovest della frazione di Rocca S. Zenone, che si contraddistinguono per fenomeni erosivi attivi (vedi cartografie allegate e a seguire).

L'assetto fortemente tettonizzato e la morfologia dei luoghi vede la presenza di rupi calcaree sub verticali e/o versanti ad elevata acclività, dove già in passato, anche per gli incendi occorsi, hanno visto fenomeni di crollo e di erosione accelerata con interventi volti a ridurre gli effetti.

Nella zona sono quindi presenti un'area ad elevato pericolo di crollo R4 e presente già nelle cartografie del PAI del 2006 che comprende la frazione e un'ampia porzione del versante roccioso soprastante, poi altre aree ad erosione attiva, due zone a pericolo di crollo di tipo quiescente (fonte PUT-PST) e un'ampia area di erosione attiva sul versante NW rispetto a Rocca San Zenone in detriti di versante.

Come è noto successivamente ai grandi incendi il pericolo di frane, crolli e scivolamenti di detriti, masse rocciose e/o coltri allentate di suolo e anche di alberi o arbusti bruciati e non più vegetati, cresce in modo esponenziale soprattutto in occasione di eventi meteo intensi.

Considerato l'andamento stagionale meteo climatico dell'estate 2017, è probabile prevedere al finire della stagione stiva fenomeni temporaleschi di forte intensità che possono innescare frane, crolli e/o colate di suolo e detriti dai versanti bruciati dal fuoco.

2. Inquadramento idrografico

Dal punto di vista idrografico l'area interessata dall'incendio è caratterizzata dalla presenza di un corso d'acqua principale, il Torrente Serra, incassato nella valle a quote inferiori rispetto a quelle dell'abitato e che pertanto non comporta rischi associati ad una eventuale esondazione. Tale torrente nasce nel Monte Cormelano e dopo 17 km si getta nel Nera del quale è uno dei principali affluenti. È un corso d'acqua perenne la cui portata è influenzata dall'andamento delle piogge. Sul Torrente Serra confluiscono poi altri corsi d'acqua di ordine inferiore e non perenni che incidono principalmente il fianco orientale dei monti Marchiani, tali corsi d'acqua risultano essere asciutti durante la stagione estiva e sono attraversati da acqua solo a seguito di eventi piovosi intensi e/o insistenti.

3. La rete delle infrastrutture di trasporto

Nell'ambito della Val di Serra la viabilità si sviluppa secondo una direttrice stradale principale la S.P. 67; è inoltre attraversata dalla direttrice ferroviaria Orte - Falconara.

In relazione al verificarsi di un evento meteorologico intenso con conseguente possibile rischio frane, la rete di comunicazione viaria e quella stradale in particolare, presentano una elevata vulnerabilità con un danno potenziale distribuito sul territorio connesso, sia alla perdita di funzionalità della rete stessa, sia alla potenziale perdita di sicurezza per le persone.

Una parte della rete stradale presente sul fondovalle potrebbe, infatti, essere interessata da caduta massi, frane e colate di detriti. Ciò determina una elevata vulnerabilità delle persone lungo il tratto di rete che va dal km 2 al km 5 della SP 67.

In tali condizioni si possono verificare:

- Coinvolgimenti di vetture transanti od in sosta per caduta massi
- Interruzioni temporanee in conseguenza di neve o di trasporto ed accumulo di materiale solido.

Tale fenomeno potrebbe portare all'isolamento di alcuni centri abitati, dai quali sarebbe necessario percorrere strade alternative per raggiungere la città.

In particolare sarebbero coinvolti gli abitanti di:

- Giuncano Scalo
- Acquapalombo
- Appecano
- Poggio Lavarino
- Pracchia

- Polenaco
- Porzano

4. Popolazione ed attività produttive

La popolazione che potrebbe essere interessata dall'evento è così suddivisa:

- Rocca san Zenone con 76 abitanti
- Strada dei Venti con 18 abitanti
- Strada del Prato con 32 abitanti
- Strada del Traversone con 5 abitanti
- Poggio Lavarino con 71 abitanti
- Strada di Valle Nocchia con 3 abitanti
- Via dei Fuochi con 14 abitanti
- Via del Castagneto con 7 abitanti
- Via del Riccio con 5 abitanti
- Vocabolo Acquapalombo con 15 abitanti
- Vocabolo Appecano con 26 abitanti
- Vocabolo Colle Giaccone con 26 abitanti
- Vocabolo Giuncano con 36 abitanti
- Vocabolo Polenaco con 44 abitanti
- Vocabolo Porzano con 21 abitanti
- Vocabolo Pracchia con 32 abitanti
- Vocabolo Tidurano con 8 abitanti

Si individuano altresì le seguenti attività essenziali:

- **Chiese:** Chiesa di S. Pietro (Poggio Lavarino), Chiesa di S. Bernardino (Poggio Lavarino), Chiesa S. Martino (Appecano), Chiesa S. Lorenzo (Acquapalombo), Chiesa S. Fortunato (Porzano), Chiesa S. Apollinare (Polenaco).
- **Presidi medici:** Farmacia Monicchi Stefano Dispensario - 49/D Vocabolo Giuncano, 0744 238219.
- **Stazione Ferroviaria:** Stazione di Giuncano Scalo, tratta Orte – Falconara.

5. Gli scenari di rischio

Scenario 1: Monti della Rocca – Strada Valdiserra

Dopo l'individuazione della situazione morfologica del terreno, sovrastante Rocca S. Zenone, avvenuto in seguito all'incendio sviluppatosi verso gran parte della zona, possiamo vedere il

rischio di caduta di massi e detriti lungo la strada della Valdiserra dal km 2,00 al km 5,00.

Scenario 2: Monti della Rocca – Rocca san Zenone

Andando ad osservare le azioni erosive e deposizionali sui calcari che hanno generato coltri detritiche soprattutto nella zona sovrastante l'abitato di Rocca San Zenone, individuamo così un rischio frane nell'abitato di Rocca S. Zenone.

6. Il modello d'Intervento

FASE DI ATTENZIONE

Si attiva al ricevimento del Bollettino Meteorologico (emesso in particolare condizioni meteorologiche avverse) con previsioni di criticità ordinaria o moderata conseguente alla possibilità di evento meteorologico avverso, emesso dal Centro Funzionale Regionale dell'Umbria o dalla Regione, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile.

Il Sindaco o suo delegato avvia e mantiene i contatti con il responsabile dell'ufficio Protezione Civile (durante l'orario d'ufficio) o con il tecnico esperto del Nucleo Comunale di Protezione Civile NCPC (fuori dall'orario d'ufficio); avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione e CFD.

FASE DI PRE-ALLARME

Viene attivato:

- al superamento della soglia di criticità ordinaria;
- in assenza di avviso meteo, al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali;
- al ricevimento del Bollettino Meteorologico con previsioni di criticità moderata. emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Centro Funzionale Regionale dell'Umbria;

Il Sindaco, o suo delegato, sentito il Responsabile dell'ufficio Protezione Civile attiva la fase di attenzione.

Il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile effettua il sopralluogo nella zona/e segnalata/e ed intensifica le attività di vigilanza e monitoraggio nelle zone critiche del territorio comunale. **In particolare per gli scenari di rischio individuato in Valdiserra sarà necessario predisporre un monitoraggio del paese e del tratto di strada vulnerabile ponendo presidi fissi, uno a monte e uno a valle dello stesso, e vigilanza tra il km 2,00 ed il km 5,00. Il presidio fisso a valle sarà posizionato in corrispondenza del cimitero di Rocca San Zenone mentre quello a monte all'altezza del Km 5,00. Il tutto è illustrato nella Tavola 14.**

Saranno inoltre diramati sul territorio comunale attraverso gli organi di stampa e televisioni locali (e/o attraverso altri metodi di comunicazione come ad esempio i pannelli elettronici dislocati in alcune zone del territorio comunale) comunicati stampa e avvisi telefonici per informare della situazione in corso la popolazione residente nelle aree maggiormente esposte.

A seguito delle valutazioni effettuate e di concerto con il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, il Sindaco o suo sostituto, dispone, se ritenuto opportuno, l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e la Sala Operativa.

STATO DI ALLARME

Viene attivato:

- al superamento della soglia di criticità elevata;
- in assenza di avviso meteo, al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali;
- al ricevimento del Bollettino Meteorologico con previsioni di criticità elevatissima emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Centro Funzionale Regionale dell'Umbria;

Il Sindaco, o suo sostituto, attiva, di concerto con il responsabile della funzione 1 – tecnico e di pianificazione- le Funzioni di Supporto del Centro Operativo (COC) ritenute necessarie e la sua Sala Operativa.

Il Sindaco o suo sostituto, dirige/coordina le operazioni di assistenza e soccorso alla popolazione coinvolta dell'evento calamitoso. Nel caso in cui l'evento per la sua estensione e/o gravità non affrontabile con le risorse comunali, chiede l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Regione, Prefetto e Provincia.

Il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile informa immediatamente:

- Il responsabile di turno della/e squadra/e di pronto intervento provvedono al sopralluogo nelle zone segnalata ed intensificano le attività di vigilanza e monitoraggio nelle zone critiche del territorio comunale così prescritto per la fase di PRE - ALLARME
- Saranno inoltre diramati sul territorio comunale comunicati stampa per l'informazione della situazione in corso alla popolazione residenti nelle aree maggiormente esposte e garantita l'informazione attraverso gli organi di stampa e televisivi locali.
- Nella eccezionalità dell'evento il Sindaco, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, attiva la Struttura Operativa del Sistema di Protezione Civile Comunale.

Sulla base degli scenari di rischio individuati le attività da mettere in campo in fase di allarme saranno:

- **SCENARIO 1:** chiusura della SP 67 dal Km 2 al Km 5 con attivazione di un presidio medico in prossimità della scuola di Polenaco, come indicato nella Tav. 14. Sempre nello stesso elaborato grafico sono indicati i percorsi alternativi per la popolazione per raggiungere le zone isolate e viceversa per chi ha necessità di recarsi a Terni.

La chiusura della strada sarà realizzata mediante apposizione di "cancelli presidiati" da parte del personale della Polizia Locale e dei volontari della Protezione Civile, con apposita ordinanza ed indicazione della viabilità alternativa.

Sarà altresì interrotto il transito dei mezzi pubblici del servizio extraurbano e, se ritenuto necessario, il transito ferroviario.

- **SCENARIO 2:** evacuazione dell'abitato di Rocca San Zenone. Tale procedura richiede la predisposizione di ricoveri per n° 76 persone tra cui anziani e disabili. Il ricovero può essere individuato nell'area di accoglienza coperta "Palatennistavolo" di Via Italo Ferri, Terni (TR).

Con apposita ordinanza sarà impedito l'accesso all'abitato e il rispetto di tale divieto sarà garantito con apposizione di "cancelli presidiati" da parte del personale della Polizia Locale e dei volontari della Protezione Civile in prossimità del cimitero di Rocca San Zenone i quali garantiranno altresì il servizio di antisciacallaggio insieme alle altre Forze di Polizia.

Sarà altresì interrotto il transito dei mezzi pubblici del servizio urbano ed extraurbano e, se ritenuto necessario, il transito ferroviario.

Tabella 1- Soglie Pluviometriche puntuali espresse in mm per tempi di ritorno pari a 2, 5 e 10 anni e durate pari a 1, 3, 6, 12, 24, 36, 48 ore da D.G.R. 2313 del 27.12.2007

	<i>Soglia di Attenzione (mm)</i>	<i>Soglia di Pre- Allarme (mm)</i>	<i>Soglia di Allarme (mm)</i>
ore	Criticità Ordinaria	Criticità Moderata	Criticità Elevata
1	26,04	34,44	40,04
3	37,21	49,22	57,22
6	46,62	61,65	71,68
12	58,39	77,23	89,79
24	73,15	96,74	112,47
36	83,45	110,37	128,31
48	91,63	121,18	140,89

Tabella 2- Zone di Allerta della Regione Umbria: Soglie Pluviometriche areali espresse in mm per tempi di ritorno pari a 2, 5 e 10 anni e durate pari a 1, 3, 6, 12, 24, 36, 48 ore da D.G.R. 2313 del 27.12.2007

Tempo Reale	in Previsione	d	Soglie Pluviometriche Areali					
			A	B	C	D	E	F
Soglia di Attenzione (T= 2 anni)	Criticità Ordinaria	1	25.33	27.01	25.66	23.82	24.14	26.07
		3	34.76	37.37	35.69	33.47	32.83	35.52
		6	42.46	45.88	43.98	41.52	39.86	43.18
		12	51.86	56.33	54.21	51.52	48.40	52.50
		24	63.37	69.18	66.83	63.95	58.77	63.83
		36	71.25	78.02	75.56	72.59	65.84	71.57
		48	77.44	84.97	82.43	79.43	71.36	77.62
Soglia di Pre-Allarme (T= 5 anni)	Criticità Moderata	1	33.71	36.49	33.94	31.53	33.13	36.14
		3	46.25	50.48	47.21	44.31	45.06	49.24
		6	56.49	61.97	58.17	54.96	54.71	59.86
		12	69.00	76.08	71.69	68.20	66.43	72.78
		24	84.29	93.42	88.39	84.66	80.66	88.49
		36	94.77	105.35	99.93	96.10	90.36	99.22
		48	103.00	114.72	109.02	105.14	97.95	107.62
Soglia di Allarme (T= 10 anni)	Criticità Elevata	1	39.52	43.55	39.48	36.70	40.26	44.44
		3	54.22	60.23	54.92	51.58	54.76	60.54
		6	66.20	73.92	67.67	63.98	66.49	73.60
		12	80.85	90.74	83.40	79.39	80.74	89.48
		24	98.76	111.40	102.83	98.55	98.04	108.80
		36	111.04	125.61	116.25	111.87	109.83	121.99
		48	120.66	136.78	126.83	122.40	119.06	132.31

NORME COMPORTAMENTALI

Come in tutti i Piani di Protezione Civile è essenziale la collaborazione della popolazione, pertanto dovrà essere sensibilizzata circa l'adozione di comportamenti virtuosi, quali:

- Utilizzare solo nel caso di effettiva ed impellente necessità l'autovettura privata;
- Utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- Se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici invernali da neve o catene;
- Non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);
- Utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute
- Liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva.

ALLEGATO A - NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA

	Tel. in emergenza	Telefono	Fax
Sindaco		0744 549 540	0744 549 542
Vice Sindaco		0744 549 609	0744 549 698
Ufficio Protezione Civile	Funz. Resp. 393 9765191	0744 549798 – 821 0744 549845	0744 58475
Polizia locale	Comandante 0744 549 809-838	0744 426000	0744 404 177
Prefettura	Dott. Andrea Gambassi 334 6907634 D.ssa Lucia Raffaella Palma 334 6903357	0744 4801	0744 480666
Provincia Terni – Servizio Protezione Civile	Donatella Venti 320 4315818	0744 483270	
Regione Umbria Servizio Protezione Civile	075 5727510	SUOR 0742 630777-366 6718965 Arch. Alfiero Moretti 348 6546197	075 5042629 sour@regione.umbria.it

SERVIZI ESSENZIALI				
	Indirizzo	Tel. in emergenza	Telefono	Fax
Vigili del Fuoco	Via Proietti Divi	115	0744 546411 Ing. Riccardo Monni 331 5788363 Ing. Stefano Bocciarelli 366 6944418	
Servizio 118		118		
Carabinieri	Via Giuseppe Lombardo Radice, 6	112	0744 4731 Ten. Col. Stefano Verlengia 334 6927636	0744 473581
Azienda Ospedaliera	Viale Tristano di Joannuccio		0744 2051	0744 205006
Guardia di Finanza	Com. Provinciale: Via D. Bramante, 45	117	0744 300719	0744 6992815
Polizia di Stato	Via Roberto Antiochia, 12	113	0744 4801	0744 480777
Polizia Stradale		113	0744 480635 Dott. Katia Grenga 334 6507858	0744 480511
C.R.I.	Viale Trieste, 68	0744 275000		

**ALLEGATO B - RAPPRESENTANTI CENTRO OPERATIVO COMUNALE
(C.O.C.)**

N.	FUNZIONE	RESPONSABILE	SOSTITUTO COLLABORATORE
1	Responsabile del C.O.C	SINDACO On. Leopoldo Di Girolamo	VICE SINDACO Francesca Malafoglia
2	Coordinatore Tecnico del C.O.C	Federico Boccolini	Walter Giammari
3	Segreteria di Coordinamento	Cataldo Renato Bernocco	Carla Scaccia Tiziana Manni Luana Crocioni
4	Tecnico Scientifica e Pianificazione	Federico Boccolini	Walter Giammari
5	Sanità Pubblica e Veterinaria	Federico Nannurelli	Francesca De Merulis
6	Assistenza alla Popolazione e Assistenza Sociale	Danila Virili	Giuseppe Grifoni
7	Volontariato	Walter Giammari	Giorgio Fossatelli
8	Attività Scolastica	Vincenza Farinelli	Corrado Mazzoli
9	Acquisto materiali, mezzi e risorse umane	Stefania Finocchio	Sandro Mariani
10	Servizi Essenziali e Logistica	Renato Pierdonati	Nazareno Claudiani
11	Valutazioni e Censimento Danni a persone e cose	Leonardo Donati	Marco Tomassini
12	Strutture operative e viabilità	Federico Boccolini	Alessandra Pirro
13	Insedamenti abitativi temporanei d'emergenza e Tutela Ambientale	Marco Fattore	Roberto Meloni Giorgia Imerigo
14	Telecomunicazioni e servizi informatici	Andrea Zaccone	Massimo Lesina
15	Mass media e informazione	Massimo Cavadenti	Sebastiano Pasero

*Si ricorda che possono essere attivate tutte o secondo l'evolversi dell'evento in corso, inoltre in caso di evento neve straordinario il Sindaco di concerto con il Coordinatore Tecnico può attivare tutti i membri del COC.

ALLEGATO C - AZIENDE ED ENTI INTERESSATI

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI		
Servizio Igiene Ambientale	Carloni Leonardo	329.901.24.59
	Pagliari	329.901.24.95
	Traversi Luca	329.901.24.58
	Gentileschi	329.901.24.57
Servizio Idrico	Di Fabrizio	329.901.24.86
	Novelli	329.901.24.61
	Bonaccini	329.901.24.68
Servizio Elettrico	Cresta	348.367.66.43
	Siliani	329.901.24.64

ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO		
Gruppo Comunale vol. "Civitas Interamna"	Claudio Monzi	347.661.1596
	Moreno Sabatini	370.334.6736
Ass.ne "Ferriera"	Angelo D'Ippolito	328.471.3393
	Valeria Bartolini	348.543.5289
Associazione "C.E.R.P.C."	Emergenza	340.667.6700
	Sabatini Eraldo	349.806.6310
Ass. "Pro.Civ.Collescipoli"	Sergio Micheli	329.158.1108
CISOM gruppo di Terni	Camilli Alessandro	333. 378.9454
	Fabrizi Graziella	333. 625.6522

Denominazione	Indirizzo	Tel.	Fax	Cell.	Referente
A.N.A.S. Compartimento di Perugia	Via XX Settembre, 33 Perugia	075/397583-	SOC		
		075/397255-	075/9669254		
		075/393238	075/5722929		
Provincia – Servizio Viabilità	Viale della stazione, 1 Terni	0744/483270- 73 - 84			
Centri stradali Provincia di Terni	Terni - Narni	0744/305442	0744/306583	320 4315773	Luigi Baldassarri
Mezzi Provincia e deposito sale	Via Vanzetti, 29 Terni			320 4315894	Marino Bonifazzi

ALLEGATO D - ELENCO IMPRESE PRIVATE

PICONI EVIDIO

Fogliano di Spoleto, 3 (PG)

Cell. 333 377.44.13

Cell. 337.640.097

impresapiconievidio@pec.it piconi.debora@gmail.com

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Autocarri	3	Strada della Valdiserra, 7 Terni	3
Escavatore	1		
Motopala	1		

MA-MARINO AMBIENTE SRL

Strada Fontana della Mandorla, 23

05100 TERNI

Tel. 0744/404585

Cell. 3287077855

marinoambiente@pec.it ma-ambiente@libero.it

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Terna JCB con Benna Spazzaneve	1	Strada della Mandorla, 23 Terni	2 Operaio semplice e operaio qualificato
Trattore con Spargisale	2		
Iveco Cassonato	2		

EREDI CAVALLETTI GIANFRANCO

Di Cavalletti Luca & C. Snc

Strada di Valdiserra 8

05100 Terni

Tel. 0744 470510

Cell. 329 7711577 Monica Cavalletti

eredicavalletti@pec.it cavallettigianfranco@libero.it

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Terna gommata con lama sgombraneve	1	Strada della Valdiserra, 8 Terni	4
Mini pala	1		
Autocarro Fiat	3		

GUBBIOTTI SRL

Strada di Settecani, 39

Collescipoli

05100 Terni

Cell. 340 6278168

gubbiottisrl@pec.it gubbiottisrl@alice.it

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Trattore con lama sgombraneve	1	Strada di Settecani, 39 Terni	3
Trattore con spargisale	2		
Trattore	1		
Rimorchio per trasporto sale	1		

MONTI ENZO SRL

Via Valnerina, 50 TERNI

Tel. 0744 62869

Cell. 366 3202260

monti_enzo@pec.it monti_enzo@libero.it

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Autocarro con lama sgombraneve e spargisale		Via Valnerina, 50 Terni	5
Autocarro Gru			
Macchina semovente Autocarro Comai			
Mini escavatore			
Bob Cat			
Autocarro			

G e G di Giovannetti Sandro & C.

Via Narni, 216

05100 TERNI

Tel. 0744 811637

Cell. 348 7297532

gegsnc@pec.it giovannetti77@tim.it

Mezzi		Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Pala gommata con lama sgombraneve e spargisale		Via Narni, 218 Terni	8
Mini pala			
Terna			
Macchina operatrice Trattore			
Autocarro n°6			
Escavatore			

EMMERRE SRL

Strada Santa Filomena, 63

05100 Terni

Cell. 335 6371912 Marino Maurizio

emmerremarino@pec.it info@emmerre-spurgofognature.com

Mezzi	Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Lama sgombraneve	Via Valnerina, 8 Terni	3
Spargisale		
Autocarro		

PIERSANTI LUCA

Strada Poggio Lavarino, 10

Loc. Giuncano

05100 Terni

Cell. 333/5274342

piersanti.l@pec.it piersanti.l@pec.it

Mezzi	Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Trattore con lama sgombraneve e spargisale	Strada Poggio Lavarino 10, Terni	4

EDIL MA.CO. 2

Via Roma, 161

05100 Terni

Cell. 389 5119083 Adriano Cerri

edilmaco2@pec.it

Mezzi	Ubicazione/deposito mezzi	Pers. disponibile
Trattore con lama sgombraneve e spargisale	Str. Madonna del Monumento, 4	4

ALLEGATO E - **MODELLI ORDINANZE SINDACALI**



COMUNE DI TERNI
Direzione Polizia Locale - Mobilità
Mobilità - Trasporti - Protezione Civile
Corso del Popolo, 30 - 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.821 – 798
Fax +39 0744.58475

OGGETTO: Interventi di sgombero e pulizia delle strade e dei marciapiedi in caso di precipitazioni nevose.

IL SINDACO

Considerata l'eventualità che durante la corrente stagione invernale possano verificarsi precipitazioni nevose le quali, assumendo carattere di eccezionalità, potrebbero causare difficoltà alla viabilità e pericolo per la circolazione veicolare e pedonale;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha redatto allo scopo un "Piano operativo per fronteggiare situazioni di emergenza dovute a copiose nevicate" che necessita, per la sua completa attuazione, della più ampia collaborazione dei cittadini, degli artigiani e dei commercianti;

Ricordato che l'art. 23 del Regolamento di Polizia Urbana recita: " Nell'abitato, ogni proprietario o inquilino deve provvedere immediatamente a sgombrare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria casa o giardino, fino ad una profondità di metri due;

Ritenuto che tale disposizione debba essere estesa anche ai commercianti e agli artigiani che abbiano il negozio o il laboratorio a livello del piano stradale;

Considerato che la disposizione di cui sopra può essere applicata per il complesso abitativo del Capoluogo, per le frazioni nonché per tutti i nuclei abitati del territorio comunale;

Visto il Regolamento di Polizia Urbana;

Visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;

ORDINA

- In caso di precipitazioni nevose, ad ogni cittadino proprietario o inquilino di provvedere immediatamente a sgomberare dalla neve o dal ghiaccio il suolo pubblico antistante e/o circostante la propria casa o giardino, fino ad una profondità di metri 2,00. Tale disposizione deve intendersi estesa a tutti i proprietari e/o gestori di attività produttive sia commerciali che artigianali il cui negozio o laboratorio sia posto a livello stradale.

INVITA

Inoltre tutta la popolazione ad adottare i seguenti comportamenti atti a ridurre i disagi per se e per la collettività:

- Utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- Se costretti ad usare il proprio veicolo montare pneumatici da neve o catene;
- Non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana, ecc.);
- Utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute
- Liberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva.

I contravventori alle disposizioni saranno passibili delle sanzioni amministrative, come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana richiamato nelle premesse.

Si informa - ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 07.08.90 n° 241 - che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Prefetto entro 30 GG. dalla notificazione dell'atto, oppure ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria nel termine di 60 GG. dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

Il Sindaco

(Sen. **Leopoldo Di Girolamo**)



OGGETTO: Ordinanza di sospensione dell'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado per precipitazioni nevose.

IL SINDACO

Visto l'avviso di criticità regionale per condizioni meteorologiche avverse emesso alle ore __:__ del __/__/____ dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, relativo alla possibilità di abbondanti precipitazioni nevose anche in pianura;

Considerato necessario adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole situate nel territorio comunale, e consentire al personale incaricato di effettuare le operazioni di sgombero neve;

Ritenuto pertanto di disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di _____;

Visto l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

- la sospensione delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, venerdì 3 febbraio 2012.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Copia della presente ordinanza, previa comunicazione al Prefetto, verrà affissa all'Albo Pretorio comunale, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Viene altresì trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale, agli Uffici di Protezione Civile, alla Direzione servizi scolastici, al MIUR – Ufficio Scolastico provinciale di Terni, alla Questura, al Comando Provinciale Carabinieri, al Comando Polizia Locale.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte di chiunque vi abbia interesse, ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune, oppure ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento nei modi e nei termini previsti dagli artt. 2 e segg. della Legge n. 1034/1971, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Sindaco

(Sen. **Leopoldo Di Girolamo**)



Per PEC

- Alla **Regione Umbria**
Ufficio Protezione Civile
- e, per conoscenza:
- Alla **Provincia di Terni**
Ufficio Protezione Civile

RICHIESTA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO

Per fronteggiare la situazione di emergenza prevista/verificatasi in conseguenza del seguente evento:

- neve**
- nubifragio/alluvione**
- tromba d'aria**
- sisma**
- (altro)**

del/...../.....

E

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui agli artt.9 e 10 del DPR 194/2001, il sottoscritto in qualità di Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Terni

RICHIEDE

L'attivazione delle seguenti organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco nazionale e/o al Registro della Regione Umbria del volontariato di cui all'art.9 e 10, del DPR n.194/2001:

.....

Per lo svolgimento delle seguenti attività:

- soccorso**
- sorveglianza a vista**
- altro**

(specificare)

.....

Si richiede che il rilascio dell'autorizzazione sia trasmesso al seguente n. Fax 0744.549840 e comunicato al seguente n. Tel. 0744.549826 / 821 / 872.

Il Sindaco

(Sen. **Leopoldo Di Girolamo**)



OGGETTO: Chiusura della strada _____ dal Km _____ al Km _____, causa intense nevicate, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

IL SINDACO

Visto l'avviso di criticità regionale per condizioni meteorologiche avverse emesso alle ore ____:__ del __/__/____ dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, relativo alla possibilità di abbondanti precipitazioni nevose anche in pianura;

Considerato necessario adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, e consentire al personale incaricato di effettuare le operazioni di sgombero neve;

Ritenuto pertanto di disporre la chiusura della strada _____ dal Km _____ al Km _____ per la giornata di _____;

Visto quanto sopra indicato di riportano i percorsi alternativi da _____ in direzione _____ e viceversa:

- _____
- _____
- _____
- _____

ORDINA

- di chiudere per le ragioni sopra indicate il tratto di strada _____ dal Km _____ al Km _____, con effetto immediato fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

- Di utilizzare come percorsi alternativi da _____ in direzione _____ e viceversa:

- _____
- _____
- _____

• _____
Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Copia della presente ordinanza, previa comunicazione al Prefetto, verrà affissa all'Albo Pretorio comunale, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Viene altresì trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale, agli Uffici di Protezione Civile, alla Direzione servizi scolastici, al MIUR – Ufficio Scolastico provinciale di Terni, alla Questura, al Comando Provinciale Carabinieri, al Comando Polizia Locale.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte di chiunque vi abbia interesse, ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune, oppure ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento nei modi e nei termini previsti dagli artt. 2 e segg. della Legge n. 1034/1971, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Sindaco

(Sen. **Leopoldo Di Girolamo**)

ALLEGATO F – ELABORATI GRAFICI

- **TAV. 0** Percorsi da effettuare in caso di nevicata diffusa sull'intero territorio comunale
- **TAV. 1** Dettaglio Percorso 1-A: da Via Bruno Capponi n. 100 a Viale Cesare Battisti
- **TAV. 2** Dettaglio Percorso 1-B: da Viale Cesare Battisti a Lungonera Savoia
- **TAV. 3** Dettaglio Percorso 1-C: da Lungonera Savoia a Piazza Adriatico
- **TAV. 4** Dettaglio Percorso 2-A: da Via Campomicciolo a Viale A. Aleardi
- **TAV. 5** Dettaglio Percorso 2-B: da Via A. Aleardi a Strada di Maratta
- **TAV. 6** Dettaglio Percorso 2-C: da Strada di Maratta e Via Alfonsine
- **TAV. 7** Dettaglio Percorso 3
- **TAV. 8** Dettaglio Percorso 4-A: da Viale Trieste a Via Narni
- **TAV. 9** Dettaglio Percorso 4-B: da Via Narni a Viale Trento
- **TAV. 10** Dettaglio Percorso 5-A: da Strada Fontana della Mandorla a Via Arturo Toscanini
- **TAV. 11** Dettaglio Percorso 5-B: da Via Arturo Toscanini a Via della Lince
- **TAV. 12** Dettaglio Percorso 5-C: Da Via della Lince a Via del Rivo
- **TAV. 13** Chiusura strada e viabilità alternativa per rischio idrogeologico in Valdiserra